



CITTA' DI CASTROVILLARI
- Cosenza -

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE - N. 27

Oggetto: Approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari anno 2019.

L'anno **Duemiladiciannove** addì **ventisei** del mese di **Aprile**, alle ore **17.00**, -in continuazione- nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, in sessione **ordinaria**, in **seduta pubblica**, di **seconda convocazione**, che è stata partecipata ai Sigg. Consiglieri a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la Presidenza del **Dott. Piero Francesco Vico**.

Assiste il Segretario Generale **Dott. Angelo Pellegrino**.

All'appello risultano:

N.	CONSIGLIERI	Pres	Ass	N.	CONSIGLIERI	Pres	Ass
1	Domenico Lo Polito -Sindaco-	SI		10	Gaetano La Falce	SI	
2	Nicola Di Gerio	SI		11	Carmine Lo Prete	SI	
3	Girolamo Rubini	SI		12	Giuseppe Santagada		SI
4	Piero Francesco Vico	SI		13	Ferdinando Laghi		SI
5	Era Rocco	SI		14	Onofrio Massarotti		SI
6	Fernando Antonio Loricchio		SI	15	Maria Antonietta Guaragna	SI	
7	Giuseppe Oliva	SI		16	Serafina Astorino		SI
8	Antonio Notaro	SI		17	Francesco Battaglia		SI
9	Angela Lo Passo		SI				

PRESENTI N. 10

ASSENTI N. 7

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuta la necessità che sull'argomento indicato in oggetto siano formalmente assunte le seguenti determinazioni;

Letta ed esaminata la proposta di deliberazione che si riporta integralmente:

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Settore Infrastrutture - Servizio Patrimonio

Proponente Geom. Fedele Schifino (Responsabile Settore)

CONTENUTO PROPOSTA

Premesso che:

- l'art. 58 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, nel testo modificato dalla legge di conversione 6 agosto 2008, n.133 (e, successivamente, dall'art.19, comma 16-bis, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122; dall'art. 33, comma 6, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111; dall'art. 33-bis, comma 7, del citato d.l. n.98/2011, come modificato dall'art. 27, comma 1, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214), così recita: *«Art. 58. Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali. 1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio. 2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n.47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di co-pianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e al comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica. 3. Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto. 4. Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura. 5. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1 è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge. 6. La procedura prevista dall'articolo 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410, per la valorizzazione dei beni dello Stato si estende ai beni immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1. In tal caso, la procedura prevista al comma 2 dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 si applica solo per i soggetti diversi dai Comuni e l'iniziativa è rimessa all'Ente proprietario dei beni da valorizzare. I bandi previsti dal comma 5 dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 sono predisposti dall'Ente proprietario dei beni da valorizzare. 7. I soggetti di cui al comma 1 possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, anche per quanto attiene alla alienazione degli immobili di cui alla legge 24 dicembre 1993, n. 560. 8. Gli enti proprietari degli immobili inseriti negli elenchi di cui*

al comma 1 possono conferire i propri beni immobili anche residenziali a fondi comuni di investimento immobiliare ovvero promuoverne la costituzione secondo le disposizioni degli articoli 4 e seguenti del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n.410. 9. Ai conferimenti di cui al presente articolo, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'articolo 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n.351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410. 9-bis. In caso di conferimento a fondi di investimento immobiliare dei beni inseriti negli elenchi di cui al comma 1, la destinazione funzionale prevista dal piano delle alienazioni e delle valorizzazioni, se in variante rispetto alle previsioni urbanistiche ed edilizie vigenti ed in itinere, può essere conseguita mediante il procedimento di cui all'articolo 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e delle corrispondenti disposizioni previste dalla legislazione regionale. Il procedimento si conclude entro il termine perentorio di 180 giorni dall'apporto o dalla cessione sotto pena di retrocessione del bene all'ente locale. Con la medesima procedura si procede alla regolarizzazione edilizia ed urbanistica degli immobili conferiti.»;

- lo scopo della norma, esplicitamente dichiarato, è quello di procedere al «riordino, alla gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare» dell'Ente in modo da addivenire a una migliore economicità nell'impiego di tali cespiti che possa avere positivi effetti sul bilancio dell'Ente pubblico che li possiede anche per il rispetto del patto di stabilità interno;
- per la redazione del Piano la norma stabilisce che l'organo di governo dell'Ente pubblico proceda all'individuazione «sulla base della documentazione esistente» dei singoli beni immobili ricadenti sul territorio di competenza, che non siano strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali; tali beni devono essere suscettibili di valorizzazione oppure atti a essere dismessi;
- la destinazione dei cespiti può essere anche quella di confluire in un fondo di investimento immobiliare, sia esso esistente oppure attraverso la creazione di un fondo *ad hoc*;
- l'inserimento degli immobili nel Piano ne determina la conseguente classificazione come «patrimonio disponibile», a cui consegue la relativa destinazione urbanistica;
- un'importante conseguenza privatistica, sancita dalla suddetta norma, è quella che l'elenco dei beni contenuti nel Piano, reso pubblico con le modalità indicate dalla legge, costituirà effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, con ciò producendo gli effetti di cui all'art. 2644 c.c., nonché costituendo parimenti la stessa efficacia dell'iscrizione del bene al catasto;
- gli uffici competenti provvederanno, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura;
- l'eventuale interessato che volesse far valere i propri diritti nei confronti dell'Ente pubblico proprietario dell'immobile potrà ricorrere contro l'iscrizione del bene negli elenchi attraverso il ricorso al giudice amministrativo entro 60 giorni dalla loro pubblicazione. La legge fa salva la possibilità di ricorrere agli altri rimedi di legge;

Preso atto:

- che la Corte costituzionale, con sentenza 16-30 dicembre 2009, n. 340, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* 7 gennaio 2010, n. 1 - Prima serie speciale, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del comma 2 dell'art. 58 del citato decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 6 agosto 2008, n.133, esclusa la proposizione iniziale: «L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica»;
- che, a seguito della parziale dichiarazione di illegittimità costituzionale della suddetta norma, questa deve essere pertanto riletta come se non contenesse più le parole: «la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle Province e delle Regioni. La verifica di conformità è comunque richiesta e deve essere effettuata entro un termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10 per cento dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente»;

Dato atto che:

- il competente Settore Infrastrutture ha attivato la procedura di ricognizione del patrimonio immobiliare del Comune di Castrovillari, sulla base della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, predisponendo apposito elenco dei singoli beni immobili (terreni e fabbricati) ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione;
- il suddetto elenco, costituente il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari che dovrà essere approvato dal Consiglio comunale ed allegato al bilancio di previsione 2019, è meritevole di approvazione.

Considerato che con atto n.52 del 19/03/2019 la Giunta comunale ha deliberato di sottoporre all'esame e all'approvazione del Consiglio comunale quanto riportato nel dispositivo seguente.

Visto il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, proposto dalla Giunta comunale con la precitata deliberazione n.52/2019;

Visto il decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, recante *«Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria»*, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 6 agosto 2008, n. 133.

Visto il decreto-legge 31 maggio 2010, n.78, recante *«Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica»*, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 30 luglio 2010, n.122.

Vista la legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante *«Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)»*, e successive modificazioni.

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2011, n.23 (pubblicato nella Gazz. Uff. 23 marzo 2011, n. 67), recante *«Disposizioni in materia di Federalismo Fiscale Municipale»*.

Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n.170, concernente la *«Ricognizione dei principi fondamentali in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici, a norma dell'articolo 1 della legge 5 giugno 2003, n. 131»*.

Visto l'art.27 (*«Dismissioni immobili»*) del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante *«Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici»*, nel testo modificato dalla legge di conversione 22 dicembre 2011, n.214 e, successivamente, dall'art. 33, comma 6-*bis*, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n.179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221.

Visto lo Statuto comunale.

Visto l'art. 1, comma 3, della legge della Regione Calabria 7 agosto 2002, n. 33.

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, emanato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ed in particolare l'art. 42, comma 2 - lett. l).

Vista la Legge 30 dicembre 2018, n.145 - Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - n.302 del 31/12/2018 - Supplemento Ordinario n.62;

Visto il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale redatto ai sensi degli articoli 243-*bis*, 243-*ter* e 243-*quater* del d.lgs. n.267/2000, inseriti dall'art.3, comma 1 - lett. *r*), del decreto-legge n.174/2012, nel testo modificato dalla legge di conversione 7 dicembre 2012, n.213, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n.14 del 27/02/2013, modificato con successiva deliberazione consiliare n.59 del 05/08/2013, rimodulato con deliberazione del Consiglio comunale n.65 del 29/09/2016, ai sensi dell'articolo 1, comma 714, della legge 208/2015 e aggiornato con deliberazione del Consiglio comunale n.48 del 31/07/2017, ai sensi del quindicesimo comma dell'art.1 del decreto-legge 8 aprile 2013, n.35, nel testo modificato dalla legge di conversione 6 giugno 2013, n.64 e secondo quanto stabilito dalla citata disposizione di legge;

Vista la nota della Corte dei Conti n.1175-SC_CAL-T81-P del 06/03/2019, acclarata in atti al protocollo generale del Comune al n.5718 del 07/03/2019, di trasmissione della deliberazione n.24/2019 di annullamento del Piano di Riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Castrovillari;

Vista la deliberazione della Giunta comunale n.50 del 12/03/2019, con la quale si stabilisce di ricorrere, presso le Sezioni Riunite della Corte dei Conti, avverso la deliberazione n.24/2019 di annullamento del Piano di riequilibrio;

Visto l'articolo 243-*bis*, comma 8 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 inserito dall'articolo 3, comma 1, lettera *r*) del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n.213, il quale dispone che i comuni e le province che fanno ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale sono soggetti al controllo centrale in materia di copertura dei costi di alcuni servizi di cui al precedente articolo 243, comma 2;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno 28 Marzo 2019 (Gazzetta ufficiale, Serie generale, n.82 del 6 aprile 2019) che differisce i termini di approvazione del Bilancio 2019 degli Enti Locali con procedura di riequilibrio finanziario pluriennale al 30/04/2019;

Accertato che ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147*bis*, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, sulla presente proposta di deliberazione:

- si esprime parere favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.
- si esprime parere favorevole di regolarità contabile.

Si propone al Consiglio comunale di deliberare, per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

- a) **Di approvare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 58 del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, come modificato dalla legge di conversione 6 agosto 2008, n.133 e s.m.i., e nel testo risultante a seguito della sentenza della Corte costituzionale 16-30 dicembre 2009, n.340 (pubblicata nella *Gazz. Uff.* 7 gennaio 2010, n. 1 - Prima serie speciale), l'elenco dei singoli beni immobili (terreni e fabbricati) comunali, ricadenti nel territorio comunale, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, costituente il **Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**, allegato al presente atto del quale forma parte integrante ed essenziale;

- b) **Di dare atto** che l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come «patrimonio disponibile», a cui consegue la relativa destinazione urbanistica;
- c) **Di dare atto** che la presente deliberazione costituisce effetto dichiarativo della proprietà, in relazione agli immobili per i quali non risultano precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;
- d) **Di consentire** che l'attuazione del presente Piano possa esplicare la sua efficacia gestionale nel corso del triennio 2019/2021;
- e) **Di dare atto** che il Piano dovrà essere allegato al bilancio di previsione 2019 e pubblicato all'Albo pretorio on-line, un uno con la presente deliberazione consiliare approvativa dello stesso, ai sensi degli artt. 124 del d.lgs. n. 267/2000 e 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69.
- f) **Di demandare** al Responsabile Settore 6 -Infrastrutture-, nonché al Responsabile del Settore 7 -Pianificazione del Territorio- e al Dirigente del Dipartimento Amministrativo Finanziario, per quanto di rispettiva competenza, l'adozione di tutti gli atti e gli adempimenti connessi e conseguenziali al presente deliberato, del quale sarà data pubblicità sul sito internet del Comune di Castrovillari (www.comune.castrovillari.cs.it);
- g) **Di precisare** che il presente atto non è soggetto al controllo del Co.re.co., in virtù dell'art.1, comma 3, della legge della Regione Calabria 7 agosto 2002, n. 33, che ha soppresso, in conformità a quanto disposto dalla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, i controlli sugli atti degli Enti locali e delle loro articolazioni;
- h) **Disporre** che il presente atto venga pubblicato all'albo pretorio on-line di questo Comune, ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 e successive modificazioni e integrazioni, nonché del vigente regolamento comunale;
- i) **Disporre**, altresì, che copia del presente atto sia trasmesso, a cura dell'Ufficio di Segreteria Generale, anche mediante procedura informatica, per quanto di competenza e/o per opportuna conoscenza a:
 - a) Al Responsabile Settore 6 -Infrastrutture-;
 - b) Al Responsabile Settore 7 -Pianificazione del Territorio-;
 - c) Al Dirigente Dipartimento Amministrativo Finanziario;
 - d) Al Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Responsabile Settore Infrastrutture
F.to *Istr. dir. tec. Geom. Fedele Schifino*

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuto che il proposto atto deliberativo sopperisce, in modo adeguato alle circostanze prospettate, alla necessità di provvedere sull'argomento in oggetto;

Sentita la relazione dell'Assessore alle finanze, **Avv. Maria Silella**;

Uditi gli interventi e le dichiarazioni di voto dei Signori Consiglieri comunali **Guaragna - Castrovillari Città Viva-**, del Sindaco **Lo Polito**, dei Consiglieri **Oliva -Progressisti x Castrovillari-**, **La Falce -Democratici x Castrovillari-** e **Rubini -Partito Democratico-** tutti meglio sinteticamente riportati nel precedente verbale n.26, data odierna, nonché registrati su supporto magnetico che viene acquisito agli atti del Consiglio comunale.

Con il seguente risultato proclamato dal **Presidente Vico**:

Presenti e votanti: **n.10**
Favorevoli **n.9**
Contrari **n.1** (*Guaragna*)

D E L I B E R A

per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

- 1) **Di approvare**, ai sensi e per gli effetti dell'art.58 del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, come modificato dalla legge di conversione 6 agosto 2008, n.133 e s.m.i., e nel testo risultante a seguito della sentenza della Corte costituzionale 16-30 dicembre 2009, n.340 (pubblicata nella *Gazz. Uff.* 7 gennaio 2010, n. 1 - Prima serie speciale), l'elenco dei singoli beni immobili (terreni e fabbricati) comunali, ricadenti nel territorio comunale, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, costituente il **Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**, allegato al presente atto del quale forma parte integrante ed essenziale.
- 2) **Di dare atto** che l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come «patrimonio disponibile», a cui consegue la relativa destinazione urbanistica.
- 3) **Di dare atto** che la presente deliberazione costituisce effetto dichiarativo della proprietà, in relazione agli immobili per i quali non risultano precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;
- 4) **Di consentire** che l'attuazione del presente Piano possa esplicare la sua efficacia gestionale nel corso del triennio 2019/2021.
- 5) **Di dare atto** che il Piano dovrà essere allegato al bilancio di previsione 2019 e pubblicato all'Albo pretorio on-line, un uno con la presente deliberazione consiliare approvativa dello stesso, ai sensi degli artt.124 del d.lgs. n. 267/2000 e 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69.
- 6) **Di demandare** al Responsabile Settore 6 -Infrastrutture-, nonché al Responsabile del Settore 7 -Pianificazione del Territorio- e al Dirigente del Dipartimento Amministrativo Finanziario, per quanto di rispettiva competenza, l'adozione di tutti gli atti e gli adempimenti connessi e conseguenziali al presente deliberato, del quale sarà data pubblicità sul sito internet del Comune di Castrovillari (www.comune.castrovillari.cs.it);
- 7) **Di precisare** che il presente atto non è soggetto al controllo del Co.re.co., in virtù dell'art.1, comma 3, della legge della Regione Calabria 7 agosto 2002, n. 33, che ha soppresso, in conformità a quanto disposto dalla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, i controlli sugli atti degli Enti locali e delle loro articolazioni;
- 8) **Disporre** che il presente atto venga pubblicato all'albo pretorio on-line di questo Comune, ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n.69 e successive modificazioni e integrazioni, nonché del vigente regolamento comunale;
- 9) **Disporre**, altresì, che copia del presente atto sia trasmesso, a cura dell'Ufficio di Segreteria Generale, anche mediante procedura informatica, per quanto di competenza e/o per opportuna conoscenza a:
 - a) Al Responsabile Settore 6 -Infrastrutture-;

- b) Al Responsabile Settore 7 -Pianificazione del Territorio-;
- c) Al Dirigente Dipartimento Amministrativo Finanziario;
- d) Al Collegio dei Revisori dei Conti

Successivamente, attesa l'urgenza a provvedere, con voti **9 favorevoli e 1 astenuto** (*Guaragna*), dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi del comma 4 dell'articolo 134 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

IL SEGRETARIO

F.to - Angelo Pellegrino -

IL PRESIDENTE

F.to - Piero Francesco Vico -

ALLEGATO Delibera di Consiglio Comunale N. 27 del 26/4/2019



CITTA' DI CASTROVILLARI
- Cosenza -

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

(di competenza del Dirigente/Responsabile del Dipartimento/Settore proponente)

PARERE ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147bis, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 sulla proposta di deliberazione avente ad oggetto: APPROVAZIONE
PIANO DELLE AUELAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI PER
L'ANNO 2019 -

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Addi 29-03-2019

Il Responsabile del Procedimento

Il Dirigente/Responsabile
Dipartimento/Settore



CITTA' DI CASTROVILLARI
- Cosenza -

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(di competenza del Dirigente/Responsabile del Dipartimento/Settore proponente)

PARERE ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147bis, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 sulla proposta di deliberazione avente ad oggetto: APPROVAZIONE
PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI PER L'ANNO 2019.

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, parere FAVOREVOLE di regolarità contabile.

Addì 08.04.2019

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

dott. Roberto Di Nesi

Il Dirigente del Dipartimento
Amministrativo Finanziario
Dott.ssa Beatrice Napolitano

N.Ordine	foglio	Particella	Intestatario	Indirizzo	Note	Superficie Mq.	Valore Mq.	Valore di Mercato
1	24	283	Comune di Castrovillari e Aversa Gaetano Ciascuno per i propri diritti	Via Africa	Area di sedime di fabbricato	180	€ 60,00	€ 10.800,00
2	24	727	Comune di Castrovillari e Aversa Gaetano Ciascuno per i propri diritti	Via Africa	Corte di fabbricato privo di indice	201	€ 25,00	€ 5.025,00
3	24	362	Comune di Castrovillari e Aversa Bruno Ciascuno per i propri diritti	Via Africa	Area di sedime di fabbricato - Area di sedime di fabbricato per mq.188 (euro 60,00 a mq.) nonché corte per mq.330 (euro 25,00 mq.)	518	€ 60,00/€ 25,00	€ 19.530,00
4	24	834	Comune di Castrovillari	Via Africa	Porzione da staccare dalla maggiore consistenza di mq.1492 della particella n. 834 terreno inedificabile	140	€ 25,00	€ 3.500,00
5	24	276	Comune di Castrovillari	Via del Latini	Porzione da staccare dalla maggiore consistenza di mq.827 della particella n. 276 terreno inedificabile	70	€ 25,00	€ 1.750,00
6	24	221	Comune di Castrovillari e Aversa Fedele Ciascuno per i propri diritti	Via del Latini	Area di sedime di fabbricato	175	€ 60,00	€ 10.500,00
7	24	232	Comune di Castrovillari e Aversa Fedele Ciascuno per i propri diritti	Via del Latini	Area di sedime di fabbricato da staccare dalla maggiore consistenza di mq.179 della particella 232.	100	€ 60,00	€ 6.000,00
8	24	143	Comune di Castrovillari	Via polisportivo	Area di sedime di fabbricato con corte annessa, da staccare dalla maggiore consistenza di mq.1940 della particella 143	600	€ 60,00	€ 36.000,00
9	24	758	Comune di Castrovillari	Spazio interno	Corte di fabbricato privo di indice, da staccare dalla maggiore consistenza di mq.659 della particella 758	330	€ 25,00	€ 8.250,00
10	29	1435	Comune di Castrovillari	Via Madonna dell'Idria	Area ceduta per urbanizzazioni	183	€ 25,00	€ 4.575,00
11	29	1446	Comune di Castrovillari	Via Madonna dell'Idria	Area ceduta per urbanizzazioni	5	€ 25,00	€ 125,00
12	29	1448	Comune di Castrovillari	Via Madonna dell'Idria	Area ceduta per urbanizzazioni	100	€ 25,00	€ 2.500,00
13	29	1450	Comune di Castrovillari	Via Madonna dell'Idria	Area ceduta per urbanizzazioni	60	€ 25,00	€ 1.500,00
14	29	643	Comune di Castrovillari	Via Madonna dell'Idria	Area ceduta per urbanizzazioni	65	€ 25,00	€ 1.625,00
15	27	1460	Comune di Castrovillari	P.zza Giovanni XXIII	Area di sedime del chioschetto	48	€ 25,00	€ 1.200,00
16	35	2453	Comune di Castrovillari	Via Mazzini	Fabbricato a piano terra adibito a sala di proiezione	112	€ 714,00	€ 79.968,00

[illegible]

AFFISSIONE E COMUNICAZIONI

La presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio on-line di questo Comune il **02 MAG. 2019**, ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n.69 e successive modificazioni e integrazioni, nonché del vigente regolamento comunale, e vi resterà per 15 giorni consecutivi (comma 1, articolo 124, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267).

- Ne è stata data comunicazione di avvenuto deposito presso la Segreteria Generale ai Consiglieri Comunali, con nota in data **02 MAG. 2019**, ai sensi del comma 2, dell'articolo 24 del vigente regolamento per la funzione deliberante del Consiglio comunale.

F.to l'addetto alla pubblicazione

Il Messo Comunale

Giuseppe Bonifati

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Addi **02 MAG. 2019**



IL SEGRETARIO GENERALE

-Angelo Pellegrino -